



FOGLIETTO DELLA SETTIMANA

37 / 2013-2014

XIX Domenica del T.O. - Anno A Domenica 10 Agosto

LETTURE: 1 Re 19,9a.11-13a; Sal 84; Rm 9,1-5; Mt 14,22-33

Dal vangelo secondo Matteo

[Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo. La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».

Commento al Vangelo di padre Ermes Ronchi scrive su Avvenire

I discepoli si sentono abbandonati nel momento del pericolo, lasciati soli a lottare contro le onde per una lunga notte. Come loro anche noi ci siamo sentiti alle volte abbandonati, e Dio era lontano, assente, era muto. Eppure un credente non può mai dire: «Io da solo, io con le mie sole forze», perché non sia-

mo mai soli, perché intrecciato al nostro respiro c'è sempre il respiro di Dio, annodata alla nostra forza è la forza di Dio. Infatti Dio è sul lago: è nelle braccia di chi rema, è negli occhi che cercano l'approdo. E la barca, simbolo della nostra vita fragile, intanto avanza nella notte e nel vento non perché cessa la tempesta, ma per il miracolo umile dei rematori che non si arrendono, e ciascuno sostiene il coraggio dell'altro. Dio non agisce al posto nostro, non devia le tempeste, ma ci sostiene dentro le burrasche della vita. Non ci evita i problemi, ci dà forza dentro i problemi. Poi Pietro vede Gesù camminare sul mare: «Signore, se sei tu, comanda che io venga da te sulle acque». Pietro domanda due cose: una giusta e una sbagliata. Chiede di andare verso il Signore. Domanda bellissima, perfetta: che io venga da te. Ma chiede di andarci camminando sulle acque, e questo non serve. Non è sul mare dei miracoli che incontrerai il Signore, ma nei gesti quotidiani; nella polvere delle strade come il buon samaritano e non nel luccichio di acque miracolose. Come Pietro, fissare lo sguardo su Gesù che ti viene incontro quando intorno è buio, quando è tempesta, e sentire cosa ha da dire a te, solo a te: vieni! Con me tutto è possibile. «E venne da Gesù» dice il Vangelo. Pietro guarda a lui, non ha occhi che per quel volto, ha fede in lui, e la sua fede lo rende capace di ciò che sembrava impossibile. Poi la svolta: ma vedendo che il vento era forte, si impaurì e cominciò ad affondare. In pochi passi, dalla fede che è saldezza, alla paura che è palude dove sprofondi. Cosa è accaduto? Pietro ha cambiato la direzione del suo sguardo, la sua attenzione non va più a Gesù ma al vento, non fissa più il Volto ma la notte e le onde. Quante volte anch'io, come Pietro, se guardo al Signore e alla sua forza posso affrontare qualsiasi tempesta; se guardo invece alle difficoltà, o ai miei limiti, mi paralizzò. Tuttavia dalla paura nasce un grido: Signore salvami! Un grido nel buio, nel vento, nel gorgo che risucchia. E dentro il grido c'è già un abbraccio: ho poca fede, credo e dubito, ma tu aiutami! Ed è proprio là che il Signore Gesù ci raggiunge, al centro della nostra debole fede. Ci raggiunge e non punta il dito per accusarci, ma tende la mano per afferrare la nostra, e tramutare la paura in abbraccio.



*Lampada del SS. Sacramento
questa settimana
è offerta per
Elvira*

La Parrocchia nel web

www.parrocchiagrignasco.org

www.parrocchiagrignasco.org/oratorio

Cerca "Parrocchie Grignasco" su



LETTURE: Is 56, 1.6-7; Sal 66; Rm 11, 13-15.29-32; Mt 15, 21-28

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidòne. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demone». Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

Commento al Vangelo di padre Ermes Ronchi scrive su Avvenire

Gesù, uomo di incontri. Incontri che trasformano. E la svolta avviene attorno all'immagine dei cagnolini e delle briciole. Gesù dapprima si sottrae: Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini. Nella mentalità comune dei giudei i pagani erano considerati cani. E poi la risposta geniale della madre Cananea: è vero, Signore, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni. La donna sembra dire «fai delle briciole di miracolo, briciole di guarigione anche per noi, gli ultimi». Qualcosa commuove Gesù e ne cambia l'atteggiamento: è la convinzione assoluta di quella donna che tutti, anche i pagani sono amati, che per Dio non esistono figli e no; è l'umiltà di chi va in cerca solo di briciole, di pane perduto. Donna, grande è la tua fede! Non frequenta la sinagoga, invoca altri dèi, Baal e Astarte, ma per Gesù è donna di grande fede. Non tanto o non solo per il suo indomito amore di madre, che non si arrende ai silenzi di Gesù, al suo atteggiamento prima gelido («non le rivolse nemmeno una parola») e poi ruvido. Lo farebbe qualsiasi madre! La grande fede della donna non sta in formule o dichiarazioni, ma in una convinzione profonda, che la incalza: Dio è più attento alla vita e al dolore dei suoi figli che non alla fede che professano. Non ha la fede dei teologi, ma quella delle madri che soffrono per la carne della loro carne: esse conoscono Dio dal di dentro, lo sentono pulsare nel profondo delle loro piaghe, all'unisono con il loro cuore di madre. Credono che il diritto supremo

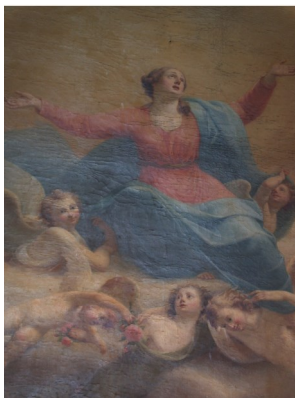
davanti a Dio è dato dalla sofferenza e dal bisogno, non dalla razza o dalla religione. E che questo diritto appartiene a tutti i figli di Dio, che sono tutti uguali, giudei e fenici, credenti e pagani, sotto il cielo di Tiro o sotto quello di Nazaret. E Gesù cambia, si modificano l'ampiezza della sua missione e il volto del Padre. Una donna pagana «converte» Gesù; lo porta ad accogliere come figli i cagnolini di Tiro e di Sidone, lo apre ad una dimensione universale: No, tu non sei venuto solo per quelli di Israele, tu sei pastore del dolore del mondo. Gesù cammina e cresce nella fede, imparando qualcosa su Dio e sull'uomo dall'amore e dall'intelligenza di una madre straniera. Da questo incontro di frontiera, da un dialogo fra stranieri prima brusco e poi rasserenante, emerge un sogno: la terra vista come un'unica grande casa, una tavola ricca di pane, una corona di figli. Una casa dove nessuno, neppure i cuccioli, ha più fame. Dove non ci sono noi e gli altri, uomini e no, ma solo figli e fame da saziare. Dove ognuno, come Gesù, impara da ognuno. Sogno che abita Dio e ogni cuore buono.



*Lampada del SS. Sacramento
questa settimana
è offerta
per Assunta*

Commento sull'Assunzione di Maria al Cielo di padre Ermes Ronchi

I dogmi che la Chiesa ha elaborato per santa Maria non tracciano privilegi che riguardano lei soltanto, sono indicazioni esistenziali per tutti noi, sono scuola di umanesimo integrale. L'Assunzione di Maria in cielo, in anima e corpo, è l'anticipo, il collaudo, la caparra di ciò che avverrà per ciascuno di noi. Anche noi innalzati, per una divina forza di gravità che ci attira verso l'alto, come la fiamma; anche noi sollevati, nell'unità di anima e corpo, verso Dio e l'eterno, avremo un giorno corpi di luce. La terra del futuro non è una terra senza volti. Nel cielo futuro splende la bellezza di volti e di corpi. Questo corpo così fragile, così sublime, così caro, così dolente, sacramento d'amore e, talvolta, strumento di violenza, in cui sentiamo la densità dell'amore, in cui soffriamo la profondità del dolore diventerà nell'ultimo giorno porta aperta, varco spalancato per la comunione, sacramento gioioso dell'incontro perfetto con Dio e con gli altri. Il destino di ognuno è annunciato oggi attraverso un corpo di donna. Un corpo di madre mostra il disegno di Dio per l'umanità. Un corpo di donna, nella nostra civiltà così negato e umiliato, così violato è in realtà il primo a raggiungere la pienezza.





FESTA PATRONALE dell'ASSUNTA '14 10 - 15 AGOSTO

*Chiesa
parrocchiale*

**DOMENICA 10 agosto alle 11.45, INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA:
"VOLTO DI GESU' " EDIZIONE AGGIORNATA
La mostra rimarrà aperta nei giorni della festa**

IL TRIDUO DI PREPARAZIONE

si terrà sul SINODO DIOCESANO E LA PARTECIPAZIONE DEI LAICI

DOMENICA 10 agosto

- **ore 11.00** *S. Messa*
- **ore 11.45** *Inaugurazione mostra*
- **ore 11.45** *Rinfresco nel giardino della casa parrocchiale*
- **ore 21.00** *Inizio Triduo: "Che cos'è un Sinodo"
relatore don Ezio Caretti (Vicario della Valsesia)*

LUNEDÌ 11 agosto

- **ore 21.00** *Triduo: "La corresponsabilità dei laici nella Chiesa"
relatrice Valeria Artuso (Presidente Diocesana AC)*

MARTEDÌ 12 agosto

- **ore 21.00** *Triduo: Preghiamo per il XXI Sinodo Diocesano*

VENERDÌ 15 AGOSTO

"FESTA DELL'ASSUNTA"

ore 11.00 SANTA MESSA SOLENNE per la Comunità

Dopo la Messa breve incanto dell'offerta sul sagrato

ore 18.00 Celebrazione dei Vespri e Benedizione Eucaristica

Per la tradizionale offerta:

sono graditi i doni che ciascuno potrà portare, dolci fatti in casa e quanto è espressione della Valsesia (formaggi e prodotti tipici) e di quanto è proprio della tradizione popolare delle famiglie qui residenti.

I doni verranno portati in chiesa parrocchiale almeno 15 minuti prima della Messa.

Si ringraziano i Priori: Enrica Borelli, Teresa Granieri, Gianni Ralici

Avviso Sacro

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

Agosto

Sabato 9			
	18:00	M. V. Assunta	Def. Mortarotti Mario .Deff. Vrancovic Dario e Caterina (la sorella). Def. Francione Mario (la famiglia).Def. Irma e Pietro Sagliaschi. (i figli).
Prefestiva			
Domenica 10 XIX T.O.	07:30	Monastero	
	09:30	Sant'Agata - Ara	Def. Tosetti Mario
	11:00	M. V. Assunta	Per la comunità
Lunedì 11 S. Chiara			
	18:00	Monastero	Def. Ferro Tito (I famigliari)
Martedì 12	09:30	Casa di Riposo - Sella	Def.Milone Aldo e Deff.Mora
	18:00	Monastero	
Mercoledì 13			
	18:00	Monastero	
Giovedì 14 Prefestiva			
	18:00	M. V. Assunta	
Venerdì 15 Assunta	07:30	Monastero	Def. Adriana Vinzio
	09:30	Sant'Agata - Ara	
	11:00	M. V. Assunta	Festa Patronale
Sabato 16 S. Rocco Prefestiva	11:00	San Rocco	Festa Patronale
	18:00	M. V. Assunta	
Domenica 17 XX T.O.	07:30	Monastero	
	09:30	Sant'Agata - Ara	
	11:00	M. V. Assunta	Per la comunità



Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni e comunicarli al sacerdote appena prima della celebrazione della messa. Grazie.

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

Agosto

Lunedì 18	18:00	Monastero	Intenzione particolare
Martedì 19	9:30	Casa di Riposo - Sella	Deff. Eugenio, Nello e Bianca
	18:00	Monastero	Deff. Dago Letizia e Maurilio
Mercoledì 20 S. Bernardo	18:00	Monastero	Legato Cesarina Dedominici e Mons. Pietro Emilio Gallavresi
Giovedì 21 S. Pio X	18:00	Monastero	Deff. Di Mella Michele , Mastrogiacomo Elsa e De Marco Maddalena.
Venerdì 22 B. V. M. Regina	18.00	Monastero	Deff. Di Stasi Francesco e Franco (la moglie e la nonna).
Sabato 23 Prefestiva	17:00	San Rocco	Deff. Famiglia Fassio.
	18.00	M. V. Assunta	Def. Rosanna [la famiglia]
Domenica 24 XXI T.O.	07:30	Monastero	
	09:30	Sant'Agata - Ara	Def. Angela Bovone
	11:00	M. V. Assunta	Per la comunità

Il Gruppo del Volontariato

Il servizio guardaroba della Stazione riprenderà il giorno 15 settembre.
Per questa data si cerca per una famiglia di Grignasco un fornello cucina a gas e una bicicletta da donna per una signora in cerca di lavoro.
Si ringrazia per la collaborazione sempre preziosa e come sempre per ogni evenienza rivolgersi a Sandra: cell. 3200408376.

Appuntamenti

Domenica 10 Agosto

Ore 14.15 in M. V. Assunta
Battesimo di Giorgia Bardone

Domenica 10 Agosto

Ore 16.00 in Sant'Agata – Ara
Matrimonio di Veronica Comero
e Cristian Tosetti



FESTA PATRONALE

SAN ROCCO

Sabato 16 agosto 2014

ore 11.00 Messa solenne

*ore 15.30 Vespri
presentazione
delle offerte*

*ore 16.00 Incanto delle
offerte*

*Parteciperà la Musica Società
Operaia di Grignasco*

*Si ringraziano i priori: Ernesto Balzarini
- Pier Lorenzo Sagliaschi - Diana Montagner -
Gianfranco Sella*